



LEGAMBIENTE  
del Friuli Venezia Giulia onlus

# OPERAZIONE ALVEI DISTRUTTI

mercoledì 11 aprile 2012 - ore 16,30

~~presso la Sala Pasolini nel Palazzo della Regione a Udine, via Sabbadini 31~~

**presso la sede di Radio Onde Furlane,  
via Volturmo 29, 2° piano, alle ore 16.30**

Prof. em. Livio **Poldini**, del Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste

*La funzionalità ecologica delle vegetazioni alveali e riparie dei fiumi*

Ing. Andrea **Goltara**, del Centro Italiano di Riqualificazione Fluviale  
*Le più avanzate proposte per la gestione dei corsi d'acqua*

Dibattito

Conclusioni a cura di Legambiente FVG



L'Operazione "Alvei puliti" programmata dalla Protezione Civile della Regione in molti Comuni del Friuli Venezia Giulia ha sin qui suscitato numerose reazioni negative per il modo in cui si è operato in alcuni casi, nei tratti oggetto degli interventi di pulizia lo scorso mese di marzo.

In particolare, sconcerto e riprovazione ha suscitato l'eliminazione totale della vegetazione spondale lungo il torrente Rosandra, parte integrante del Sic, ZPS e Riserva naturale regionale della Val Rosandra.

Tale modo di operare, ripetuto anche in altri siti interessati, non rispetta a giudizio di Legambiente FVG, la logica e i dettami delle più avanzate e accorte indicazioni tecniche e scientifiche in materia di difesa dalle piene e tutela degli ecosistemi ripari fluviali e torrentizi che, dopo decenni di serrate discussioni e sperimentazioni sul campo, suggeriscono interventi mirati, selettivi, limitati e ripetuti nel tempo anziché interventi drastici di generalizzata eliminazione della vegetazione.

Non va sottaciuto, peraltro, neppure l'aspetto formale dell'Operazione che, prospettando l'urgenza e il pericolo per le popolazioni rivierasche, pur essendo programmata da molti mesi, ha utilizzato tale elemento per evitare le autorizzazioni di legge, ponendo, peraltro, in capo al Sindaco, quale autorità locale di protezione civile, la responsabilità degli interventi.

A fronte di ciò, Legambiente ha ritenuto doveroso informare le Autorità Giudiziarie della Regione affinché si eviti la prosecuzione dell'intervento con i criteri invasivi sin qui adottati e sia fatta chiarezza circa le eventuali responsabilità, ma, in particolare, circa le modalità tecniche e la tempistica con cui si è dato avvio all'Operazione.

Nell'incontro di mercoledì 11 aprile prossimo è ora intenzione di Legambiente affrontare in un contesto tecnico-scientifico il tema legato alla funzionalità della vegetazione riparia ai fini del contenimento e rallentamento delle piene.